



**S.I.A.P. SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA**

Via di San Vitale 15 - tel. 06.89531512 - fax 06.99335163  
[segreteria@siap-roma.it](mailto:segreteria@siap-roma.it) [siap-roma@pec.it](mailto:siap-roma@pec.it) [www.siap-roma.it](http://www.siap-roma.it)

## **COMUNICATO:**

### ***Servizio Polizia Postale: Struttura di missione per la realizzazione di un polo centrale della sicurezza cibernetica, osservazioni.***

Questa Segreteria Provinciale, a seguito delle segnalazioni pervenute dalla Struttura di base S.I.A.P. operante presso il Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni, con la presente vuole evidenziare alcune perplessità nei riguardi dell'attualmente poco definito progetto per la creazione di un polo centrale per la sicurezza cibernetica, riferendosi in concreto alla circolare nr. 555-DOC/C/DIPPS/FUN/CTR/1227/19 del 02 marzo 2019, che introduce il Decreto del Capo della Polizia istitutivo della Struttura di cui all'oggetto.

In premessa è comunque doveroso esprimere da parte del SIAP romano, il giusto gradimento per l'inversione di tendenza manifestata dal Dipartimento della P.S., soprattutto rispetto agli anni precedenti, in cui più di una volta veniva ipotizzato un ridimensionamento territoriale della citata Specialità della Polizia di Stato, contrariamente a quanto sempre fortemente sostenuto da questa O.S. in tutte le occasioni di confronto con l'Amministrazione, nelle quali si esprimeva appunto opinione sfavorevole a qualsiasi riduzione, ovvero soppressione, richiedendo invece un importante ed indispensabile ampliamento di organico, in ragione del sempre più crescente coinvolgimento della Polizia Postale sulla scena del contrasto e della repressione alla criminalità di specie.

Preso pertanto atto delle di certo positive intenzioni del Dipartimento di P.S., compresa anche la dichiarata volontà di elevare a rango di Direzione Centrale il predetto Servizio, a parere della scrivente permane però la preoccupazione, se non il timore, che nella fase di passaggio possano verificarsi squilibri o alterazioni in grado di confondere, magari disperdendole, le operatività che fino ad oggi hanno permesso di conseguire brillanti risultati in tutti i campi d'azione del contrasto ai crimini informatici.

In particolare, a differenza di quanto chiaramente indicato per il costituendo CERT, risultano altresì poco definite le modalità con cui la struttura di missione intenderebbe rispondere all'Art. 2 comma 1/b del noto Decreto, relativamente alla creazione di un Centro nazionale per la Tutela dei minori, visto che nella struttura di missione non sono stati previsti Dirigenti, che abbiano o abbiano avuto esperienza in materia di minori o di contrasto ai reati specifici, né tantomeno Dirigenti tecnici per tutto ciò che riguarda il supporto di tipo tecnico.

E' infatti quotidiano l'impegno di uomini e donne di questo Servizio Centrale, volto alla lotta della delinquenza pedopornografica, così come del cyber bullismo, nell'ambito di una complessiva tutela di fasce deboli della popolazione presenti in rete e soggette a rischiosa vulnerabilità.

In tal senso è augurabile che non solo le organizzazioni sindacali, ma anche e soprattutto l'attuale Personale del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni venga coinvolto a livello informativo e propositivo nell'ambito delle progettualità inerenti il prospettato "polo cibernetico", affinché non ricadano inaspettatamente su questi colleghi scelte, che potrebbero alterare l'efficienza di un complessivo sistema, invidiato da tutto il consesso internazionale come una delle eccellenze tra le forze di Polizia.

Infine e come già accennato, nel decreto in parola si può notare una particolare attenzione alla costituzione del CERT – Computer Emergency Response Team, come del resto previsto dal D.C.P.C.M. del 31 marzo 2017, per un'ottimale protezione cibernetica e per la sicurezza informatica nazionale, organismo deputato alla preservazione delle reti e dei sistemi informatici, anche nell'ambito delle pubbliche amministrazioni: aspetti questi, che risultano meritevoli di speciale cura e valutazione.

Si richiama pertanto al contempo l'attenzione della Segreteria Nazionale del S.I.A.P., al fine di raccogliere il dato sin qui assunto, in modo da far luce sul progetto per la creazione del Polo centrale di Sicurezza cibernetica, valutando l'opportunità di ottenere presso i referenti di competenza i giusti chiarimenti, su quali cioè potranno essere sin dalle prime battute, le mosse dell'istituenda struttura di missione coordinata dal dr. Sgalla.

Per finire, corre l'obbligo di precisare che quanto sin qui esposto rappresenta non solo il pieno convincimento del SIAP capitolino, che di certo continuerà a seguirà l'evolversi dell'argomento costantemente informandone la Segreteria Nazionale, ma esprime anche e soprattutto il profondo bisogno di condivisione, sentito da ogni collega della Polizia Postale e delle Comunicazioni, affinché secondo competenza, nessuno rimanga davvero escluso dalla condivisione dei programmi di sviluppo previsti per questo particolarissimo ambito di servizio, sempre reso verso la comunità in modo unico e prezioso da tutto il personale operante; programmi si ribadisce, i cui dettagli progettuali attualmente appaiono purtroppo poco nitidi, soprattutto riguardo le modalità organizzative, le risorse disponibili, anche in termini di organici e strumentazioni, nonché i tempi e le linee di sviluppo.

Roma, 7 maggio 2019

LA SEGRETERIA PROVINCIALE

